

Accendi la tua luce

Nella notte tra il 5 e il 6 aprile, a mezzanotte, illumina la tua finestra o il tuo balcone, con il cellulare o una candela.

Ricorda le 309 vittime del sisma del 2009 e tutti coloro che stanno perdendo la loro vita in solitudine, a causa del coronavirus.



COMUNE DELL'AQUILA

COMITATO FAMILIARI
DELLE VITTIME

COMUNICATO STAMPA

Anniversario Sisma 6 aprile 2009

L'appello dei familiari delle vittime all'Abruzzo e al Paese: una luce per non dimenticare

Sarà un anniversario scandito dal silenzio e dall'isolamento quello che si appresta a celebrare L'Aquila, con l'intero Abruzzo, il prossimo 6 aprile. Lo impone la situazione difficile e complessa determinata dal coronavirus che vieta ogni forma di assembramento.

Il rispetto delle regole - stare a casa - è un obbligo di assoluta e inderogabile civiltà poiché ne va della sicurezza di tutti. Ma possiamo sentirci uniti, nel ricordo, con un semplice gesto: accendendo una candela o un lume alle finestre, ai balconi, nei giardini delle nostre case, la notte tra il 5 e il 6 aprile.

In memoria delle 309 vittime di quella terribile notte di 11 anni fa, ma anche di tutte le donne e gli uomini che a causa del contagio hanno perso la vita e se ne sono andati via da soli, senza il conforto di un familiare accanto, senza l'ultima carezza o l'ultimo sguardo di chi li ha amati e senza una cerimonia degli addii. Uno strazio che noi ben conosciamo e che aggiunge dolore al dolore.

Chiediamo a tutto il Paese di partecipare a questo rito collettivo: una orazione fatta di luce.

Così almeno quella notte saremo tutti meno soli.

Antonietta Centofanti Comitato Familiari Vittime Casa dello Studente

Vincenzo Vittorini e Maurizio Cora 309 Martiri dell'Aquila

Massimo Cinque Fondazione 6 Aprile per la vita

Sergio Bianchi AVUS Associazione Vittime Universitarie Sisma

Pierluigi Biondi sindaco dell'Aquila